

G. F. Händel's Werke.

Lieferung LXI.

Opern

Band VII.

Silla.

Ausgabe der Deutschen Bandelgesellschaft.

Leipzig,

Stid und Druck der Gefellicaft.

145/3

Burghiniff James

Ausgabe der Neutlichen Kändelgefellschaft.

Tripşin,

Stidg und Mruck der Befellstigaft.





Opera

iń

Ca. Familel.

SILLA

Opera in tre Atti.

PERSONAGGI.

SILLA.

METELLA, sua sposa.

LEPIDO.

FLAVIA, sposa di Lepido.

CLAUDIO.

CELIA.

IL DIO.

(SCABRO.)

Alto.

Soprano.

Soprano.

Soprano.

Alto.

Soprano.

Basso.

Vorwort.

SILLA, die kleinste der Händel'schen Opern, entstand in England um 1714, wahrscheinlich unmittelbar vor Amadigi, in welchem mehrere Sätze davon benutzt sind. Eine öffentliche Aufführung von Silla ist nicht nachzuweisen, hat also vielleicht garnicht statt gefunden. Nur etwa die Hälfte der Musik ist im Original erhalten, das Ganze liegt vor in einer um 1780 gemachten sehr fehlerhaften Abschrift von unkundiger Hand.

Preface.

SILLA, the smallest of Handel's Operas, came into being in England in 1714, perhaps immediately before Amadigi, in which several movements from it are employed. No public performance of Silla can be discovered, and therefore perhaps there was none. The original manuscript contains only about half of the music; the whole is comprised in a very faulty copy made about 1780 by an incompetent person.

LEIPZIG, Jan. 30, 1875.

INDICE.

Atto Primo. Pag. Alza il volo la mia fama 2 SILLA. Aria. METELLA. LEPIDO. 27 FLAVIA. CLAUDIO. CELIA. CLAUDIO. Atto Secondo. FLAVIA. Aria. SILLA. IL DIO. Aria e Rec. Guerra, stragi e furor 24 Aria. SILLA. LEPIDO. Duetto. Sol per te, bell'idol mio, il mio cor ha gioja e pace......28 FLAVIA.) CLAUDIO. Aria. METELLA. LEPIDO.) Duettino. FLAVIA.) SILLA. Aria. Arioso. CLAUDIO. Se'l mio mal da voi dipende40 METELLA. Aria. Atto Terzo. METELLA. Aria. LEPIDO. ,, CELIA. Sei già morto, idolo mio49 27 CLAUDIO. 27 FLAVIA. " Coro.

ATTO PRIMO

SCENA I.

Gran piazza di Roma, nel mezzo di cui s'inalza un arco trionfale.

SILLA, sedendo sopra un carro tirato da sei schiavi negri, e preceduto da littori co' fasci ed insegni consolari, s'avvanza e passa sotto il sudetto arco al suono di stromenti militari, e nel discendere dal carro viene incontrato da METELLA e da LEPUNO.

















·SCENA III.

LEPIDO e FLAVIA, che esce spaventata.





H. W. 61.



H. W. 61.









SCENA IV.

FLAVIA, e CELIA.

Mentre Celia esce, cade un fulmine che atterra una gran parte dell' arco trionfale.















SCENA VII.

Giardino delizioso.



H. W. 61.



II. W. 61.







Fine dell' Atto Primo.

ATTO SECONDO

SCENA I.

Campagna con tempio di Berecintia nel fondo, ove si rifuggiano molti huomini e donne, raccomandandosi alla Dea.

SILLA, e FLAVIA.





SILLA.

Bassi.



H. W. 61.



SCENA III.

SILLA, che dorme. Il Dio sopra un carro, tirato da due dragoni, e circondato dalle furie con faci accese alla mano, che vanno girando attorno di Silla, oscurandosi allora il cielo.





Il Dio sparisce con tutte le furie, rischiarandosi il cielo, e SCILLA si risveglia, infuriato replicando "Guerra".

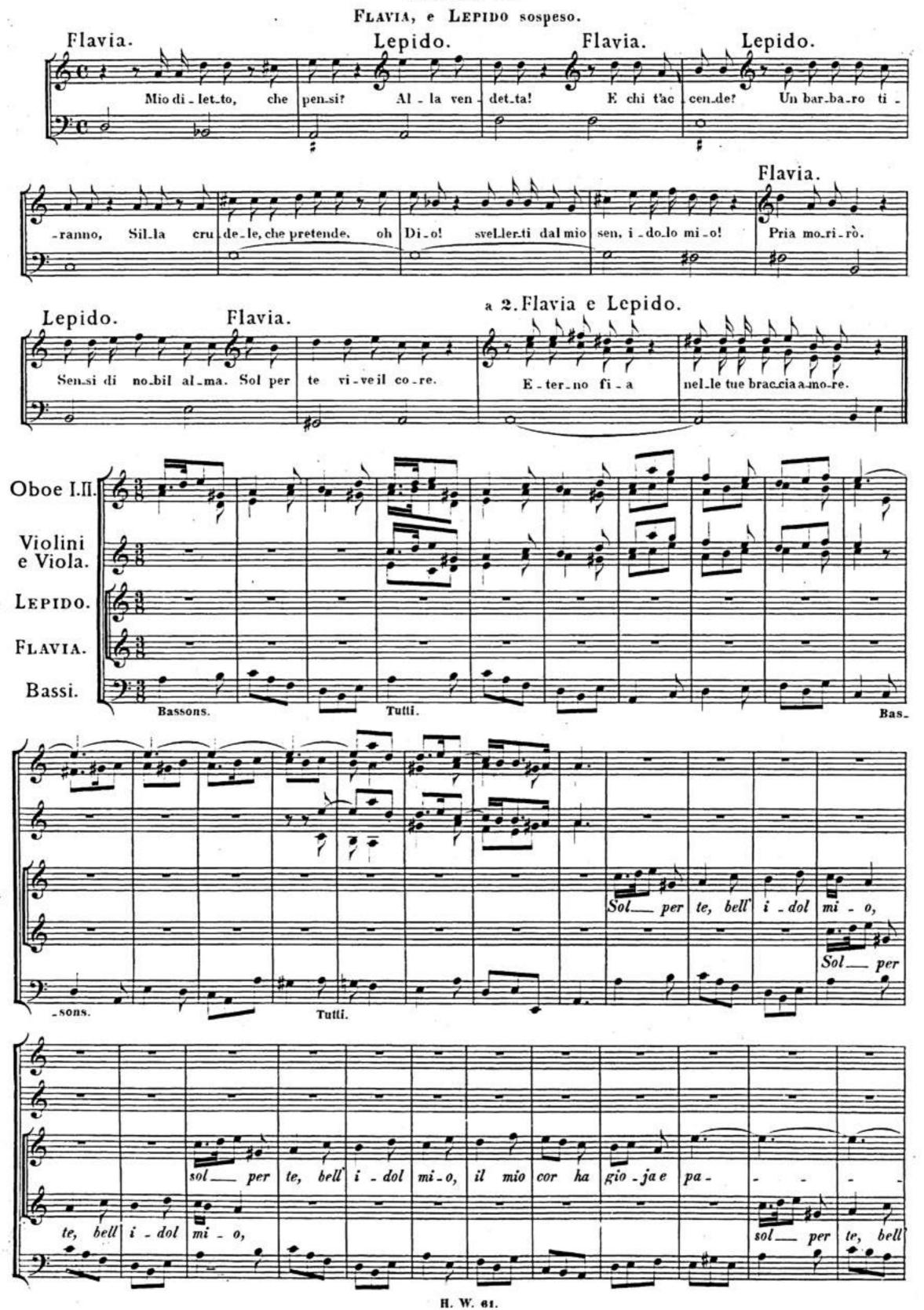


SCENA V.





SCENA VI.



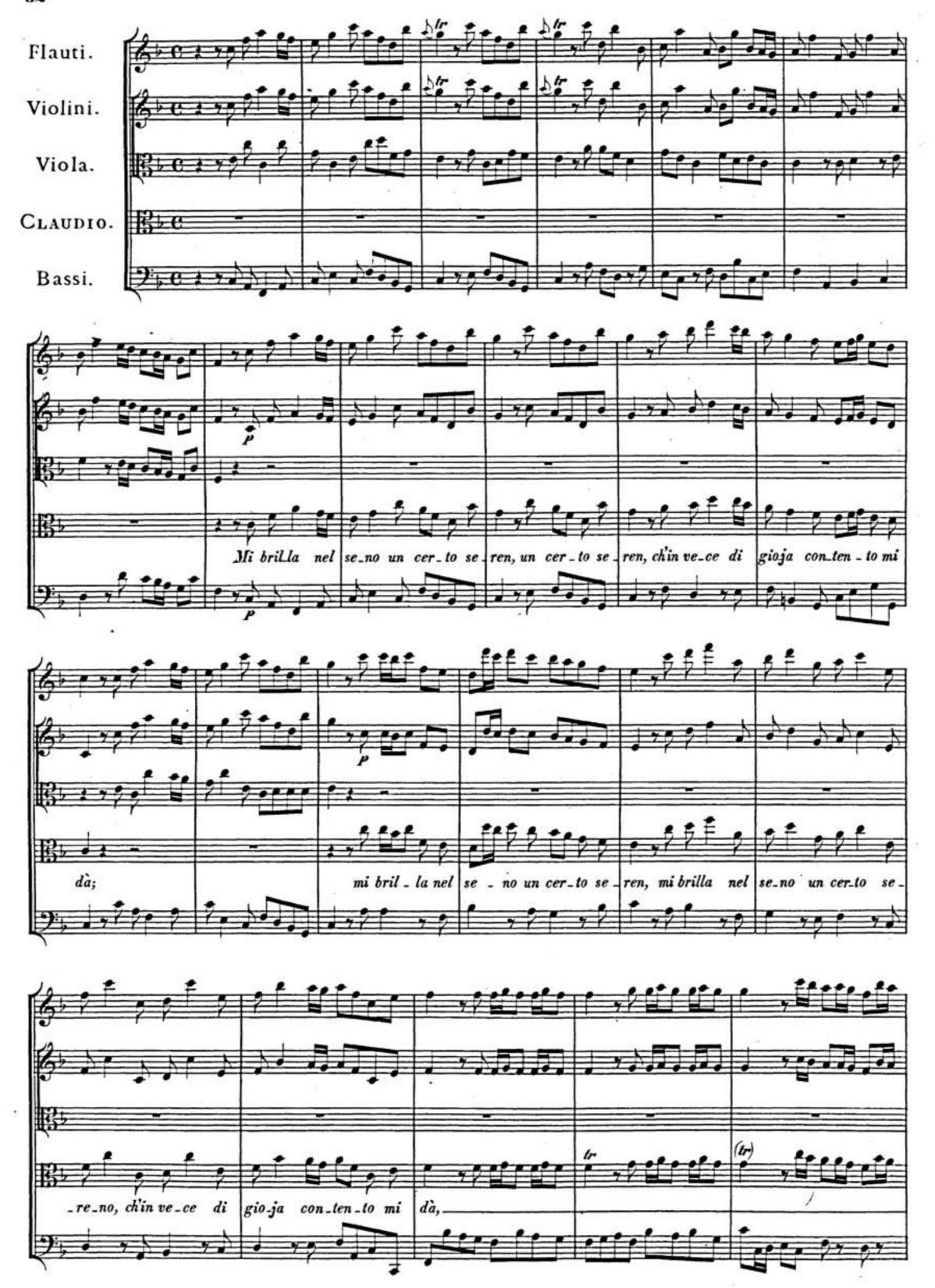




II. W. 61.

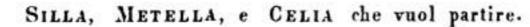


H. W. 61.





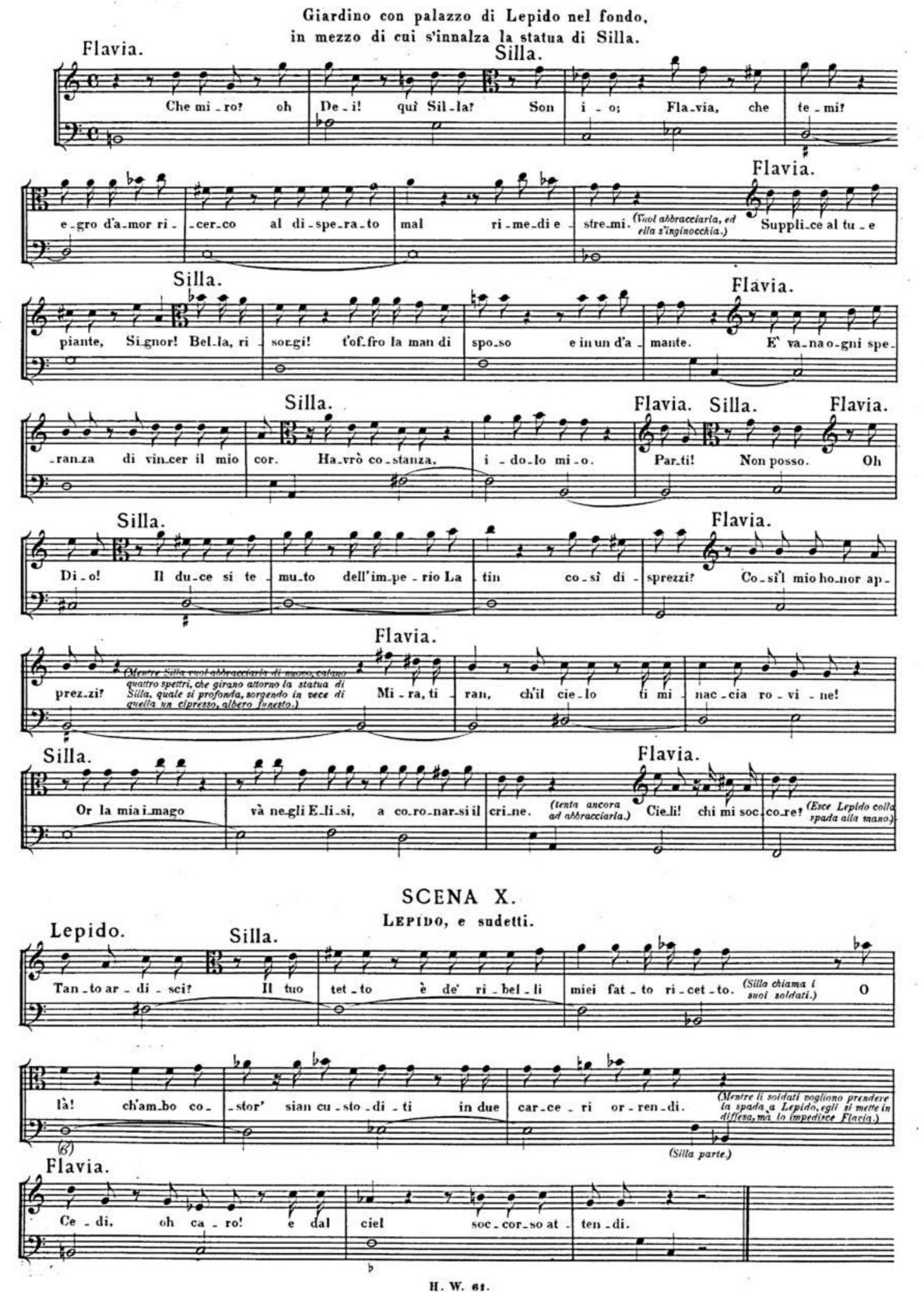
SCENA VIII.







SCENA IX.







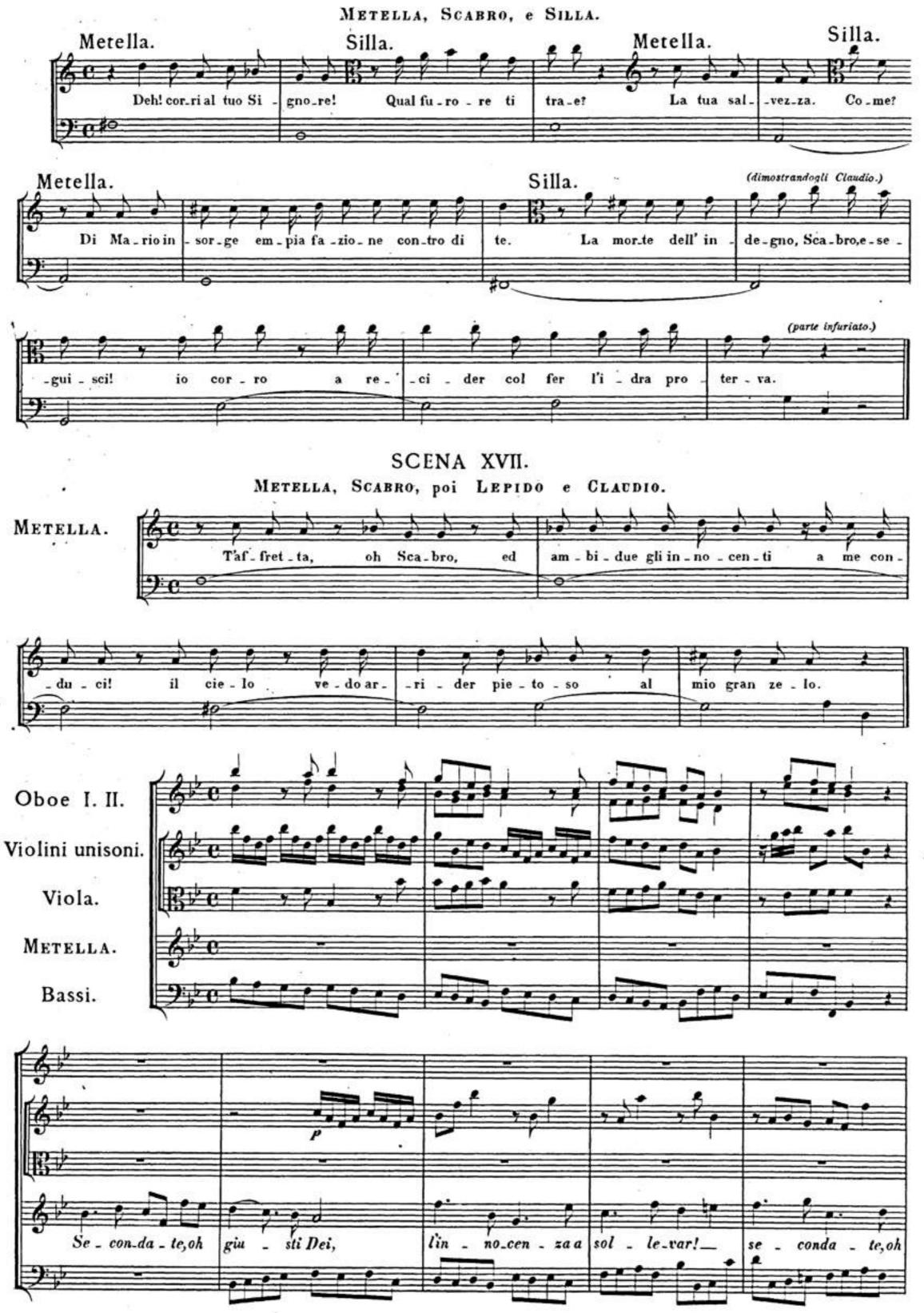


40



SCENA XVI.

41



H. W. 61.





SCABRO conduce in fretta LEPIDO e CLAUDIO, che, presi per la mano da METELLA, ella conduce via seco frettolosamente.

Fine dell' Atto Secondo.

ATTO TERZO

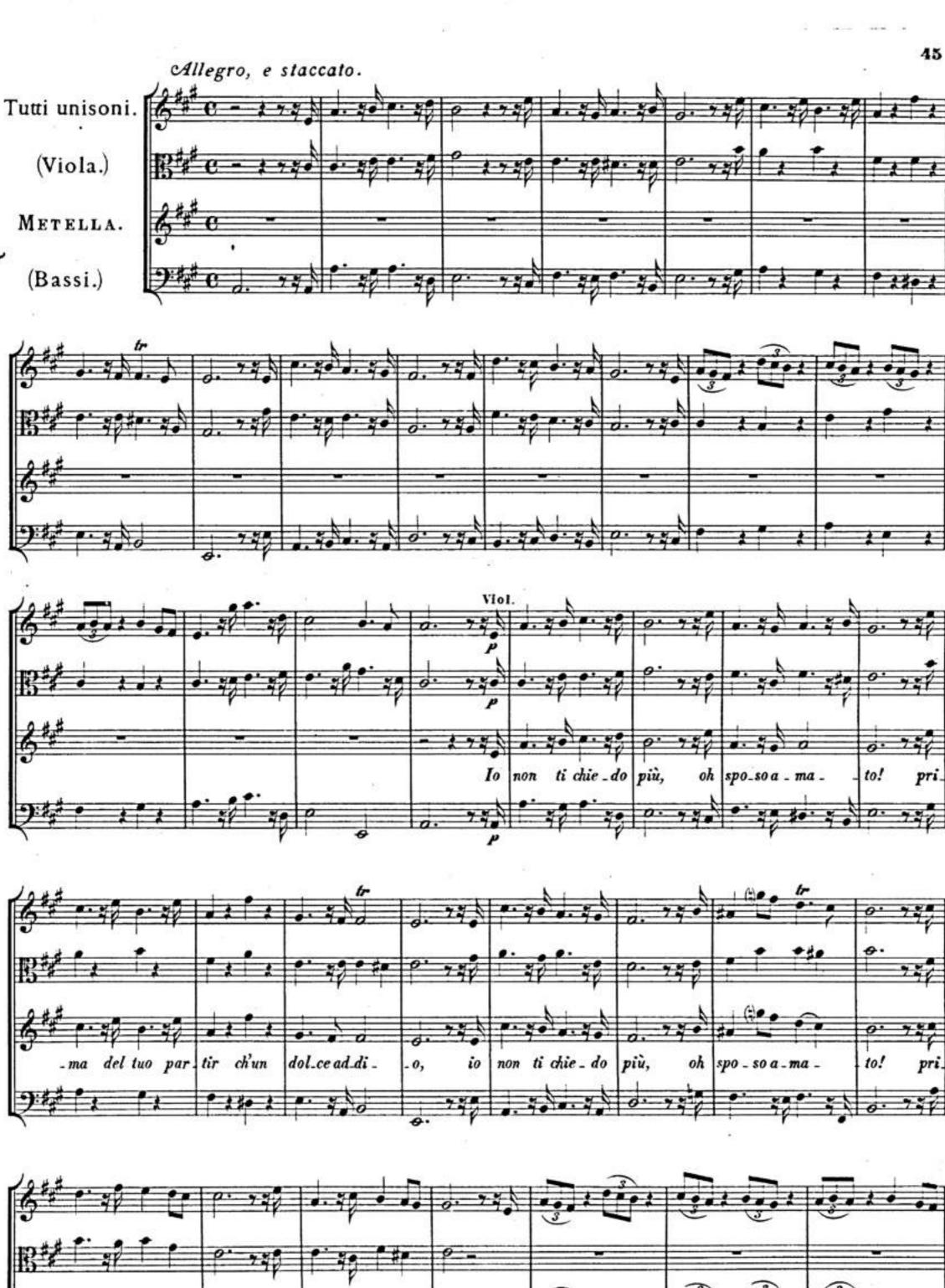
SCENA I.

Corridoro che corrisponde agli appartamenti di Metella.

METELLA, e LEPIDO.



H. W. 61.





SCENA III.





SCENA V.

BSB

CELIA, e SILLA.















SCENA VI.







H. W. 61.

SCENA VII.

Prigione ove sta FLAVIA.





FLAVIA replica la seconda parte dell' Aria precedente: "Mà infelice saria."

SCENA IX.

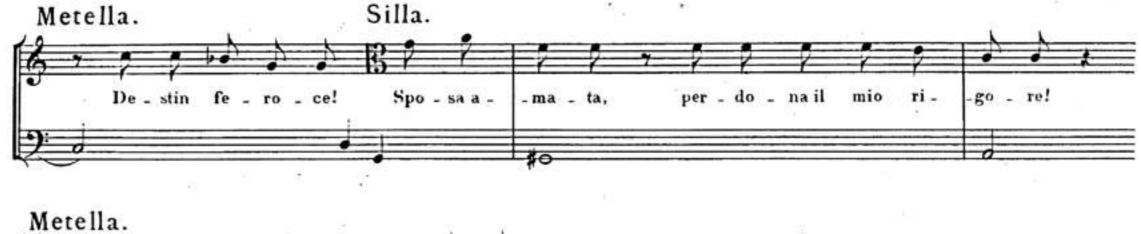
SCABRO, che conduce LEPIDO in prigione, e FLAVIA, credendolo un fantasma, corre con tutto ciò ad abbracciarlo.



SCENA X.

Notte, con luna in cielo; spiaggia di mare, con piccolo vascello e barchetta al lido.



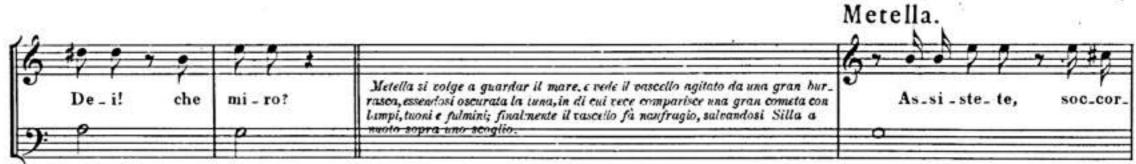




Silla s'imbarca, vedendosi il vascello ad entrar in alto mare.

SCENA XI.







Intra risoluta nella barchetta, e vo_ gando arriva allo scoglio, oce pren_ de Silla, conducendolo via seco.

SCENA XII.

Piazza di Roma, ove nel fondo alla sommità d'una scalinata si vede il campidoglio.

LEPIDO, FLAVIA, CLAUDIO, CELIA, Senatori, Popolo; poi SILLA, e METELLA.



Vi scende una nube, che copre il campidoglio, ed aprendosi poi comparisce Marte nella sua gloria; tutti si metton inginocchioni per adorare quel Nume, ed in questo punto entra Metella con Silla che, mettendosi inginocchione, poi rilevato rassegna la spada e rinonzia a tutte le dignità, dimandando perdono.



CORO.







Fine dell' Opera.